

Indirizzi, modalità di erogazione del finanziamento e adempimenti dei Comuni beneficiari per i Fondi spiagge della stagione balneare 2024.

Attuazione della D.G.R. n. 298 del 2 maggio 2024

Premessa

Appare opportuno consolidare la ripresa del tessuto economico del territorio a seguito del particolarmente problematico triennio 2020-2022, e in particolare quella dei Comuni litoranei e isolani che traggono buona parte del loro equilibrio economico-finanziario e sociale dalla stagionalità del lavoro e dalle attività turistiche balneari.

Come noto, le recenti restrizioni ai viaggi e agli spostamenti, fortunatamente superate, hanno determinato una maggiore attrattività per il litorale laziale e il turismo stagionale di prossimità, in particolare per i Comuni costieri e per Ponza e Ventotene. Risulta pertanto opportuno promuovere con finanziamenti *ad hoc* a favore dei Comuni, enti gestori, azioni specifiche che consentano lo svolgimento della stagione balneare con frequentazione delle spiagge libere e una balneazione in sicurezza.

Anche quest'anno un'attenzione particolare viene rivolta all'eliminazione della plastica dagli arenili, in piena adesione a una delle azioni previste per l'Economia blu dal Documento di programmazione 2023-2028 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 77 del 21 marzo 2023, successivamente aggiornato con la deliberazione n. 823 del 27 novembre 2023 "Approvazione dell'Addendum al Documento strategico di programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028".

In linea con l'Obiettivo 14 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni unite, "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile", della Missione dell'Unione europea *Restore our Ocean and Waters*, che si prefigge di proteggere e ricostituire la salute dei nostri mari e acque entro il 2030, e del recente partenariato tematico *Maritime Sustainable Blue Bio-Economy* inserito nella Piattaforma europea dedicata alle Comunità di Pratiche S3 (Smart Specialisation Strategy), che vede la Regione Lazio tra i suoi attori principali insieme ad altre due regioni italiane e ulteriori 10 europee, viene introdotta quest'anno la possibilità per i Comuni di effettuare, con i finanziamenti regionali, interventi di trattamento e disinquinamento delle acque marine o di acque dolci o salmastre di fiumi, canali e lagune nelle aree di immissione al mare tramite biotecnologie, che garantiscano la sostenibilità ambientale degli interventi stessi.

Per i motivi sopra esposti la Giunta regionale, con la deliberazione n. 298 del 2 maggio 2024 "Sostegno ai Comuni per la stagione balneare estate 2024", ha stabilito di destinare e ripartire tra i Comuni del litorale laziale € 3.000.000,00 per consentire loro di offrire alla cittadinanza e ai turisti infra ed extraregionali la più ampia e sicura balneazione e fruizione degli arenili liberi.

I. SOGGETTI BENEFICIARI E RISORSE

Gli interventi approvati con la citata D.G.R. n. 298/2024 sono finanziati con l'apposito capitolo del bilancio regionale destinato alle "Spese per interventi per la valorizzazione e promozione economica del litorale laziale, ai sensi della L.R. n. 7/2014, Art. 2, comma 126", come previsto dalla Legge di stabilità regionale 2024 approvata dal Consiglio regionale con la legge n. 23 del 29

dicembre 2023.

La dotazione finanziaria è pari a 3.000.000,00 ed è destinata ai 21 Comuni del litorale laziale e ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene.

I criteri di ripartizione delle risorse – basati sul numero dei residenti (50%), secondo dato rilevato dall'ISTAT al 1° gennaio 2023, e i metri lineari di spiaggia libera (50%) – sono indicati nella Tabella allegata alla deliberazione approvata dalla Giunta, denominata “STAGIONE BALNEARE ESTATE 2024. Assegnazione di risorse economiche pari ad euro 3.000.000,00 ai 21 Comuni del litorale laziale e ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene”.

I comuni destinatari delle risorse in questione devono essere in regola con le disposizioni di cui all'art. 53-bis della legge regionale n. 13/2007 (come modificata dall'art. 5 della l.r. n. 8/2015), in particolare per ciò che concerne la pubblicazione sui siti istituzionali delle informazioni relative alle concessioni.

Stante l'avvenuto inizio della stagione balneare, le risorse vengono erogate in un'unica *tranche*, fatta salva la verifica a consuntivo di fine stagione balneare e l'eventuale restituzione da parte dei Comuni di importi non spesi o utilizzati per fini diversi da quelli esplicitamente indicati o non regolarmente rendicontati o non in regola con gli adempimenti di cui al suddetto art. 53-bis della legge regionale n. 13/2007. Saranno tuttavia riconosciute tutte le spese relative alle attività elencate nel paragrafo successivo effettuate nel corso della stagione balneare 2024, vale a dire dal 1° maggio al 30 settembre 2024 (termini fissati dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00063 del 12 aprile 2024).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Le risorse messe a disposizione sono vincolate alla valorizzazione del litorale laziale e destinate ad una migliore fruibilità delle spiagge libere e della balneazione, nonché dei pontili di ormeggio e delle banchine.

Nel dettaglio le attività finanziabili possono prevedere:

- a) attività volte alla sicurezza dell'accesso alla spiaggia libera, anche da parte di persone disabili;
- b) attività volte alla pulizia delle spiagge libere, nonché degli ambienti e attrezzature ivi insistenti;
- c) attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge libere;
- d) attività volte alla sicurezza della balneazione, ovvero implementazione, da parte dei Comuni, delle misure previste dalle ordinanze di sicurezza balneare emanate dalle locali autorità marittime;
- e) interventi volti a garantire in sicurezza le attività dei pontili e delle aree di stazionamento;
- f) interventi volti all'eliminazione delle plastiche dagli arenili, anche attraverso azioni educative e di sensibilizzazione al tema della sostenibilità, da svolgersi direttamente sugli arenili, con il coinvolgimento di associazioni locali e gli istituti scolastici del Lazio di ogni ordine e grado;
- g) interventi di trattamento e disinquinamento delle acque marine o di acque dolci o salmastre di fiumi, canali e lagune nelle aree di immissione al mare tramite biotecnologie che garantiscano la sostenibilità ambientale degli interventi stessi;

Sono ammessi piccoli interventi di lavori od opere finalizzate al raggiungimento dei fini sopra indicati, anche riutilizzabili nel corso di stagioni balneari successive (quali ad esempio passerelle, arredi e attrezzature).

Tutti gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro il 31 ottobre 2024.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Tipologie di interventi

a) attività volte alla sicurezza dell'accesso alla spiaggia libera

Potranno essere realizzati interventi quali:

1. apposita cartellonistica
2. pali o recinzioni
3. postazioni informative
4. posizionamento o manutenzione di passerelle idonee
5. strumentazione utile alla vigilanza (quale telecamere o impianti)

b) attività volte alla pulizia delle spiagge libere, all'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature ivi insistenti

Sono ammissibili azioni quali:

1. allestimento servizi igienici e relativa igienizzazione
2. acquisto attrezzature e strumentazione utile alla rimozione dei rifiuti e delle plastiche sulle spiagge e sulle rive

c) attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge libere

Possono essere realizzati servizi di assistenza e vigilanza sulle spiagge e presso gli accessi, anche con personale appositamente incaricato e relative attrezzature e strumenti di videosorveglianza.

d) attività volte alla sicurezza della balneazione, ovvero implementazione, da parte dei Comuni, delle misure previste dalle Ordinanze di sicurezza balneare, emanate dalle locali Autorità marittime

Sono ammissibili attività di assistenza bagnanti, anche con l'ausilio di unità cinofile e con strumenti tecnologici.

e) spese per arredi, attrezzature e apparecchiature nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi

Gli arredi e le attrezzature mobili finanziate devono essere acquistate direttamente dal Comune che ne manterrà la proprietà per i successivi 5 anni, sono soggette a guardiania, a conservazione e manutenzione, e dovranno essere vincolate esclusivamente all'uso pubblico per un periodo di almeno 5 anni; in nessun caso potranno essere destinate ad attività commerciali (neanche attraverso conto terzi).

f) spese per interventi volti a garantire l'eliminazione delle plastiche dagli arenili

Sono ammissibili in generale tutte le azioni e gli interventi volti a ridurre, riutilizzare, recuperare, rigenerare e riciclare gli oggetti e i contenitori in plastica, ivi incluso l'acquisto o la realizzazione di arredi e attrezzature, quali ad esempio: erogatori automatici di acqua potabile, distributori di borracce o contenitori per acqua, strutture dedicate alla raccolta di bottiglie o contenitori riutilizzabili, pannelli informativi sulle minacce rappresentate dalla plastica all'ambiente marino e costiero in prossimità degli accessi agli arenili, campagne di raccolta straordinaria o di informazione anche con il supporto di associazioni senza fini di lucro attive sul territorio, nonché attraverso azioni educative e di sensibilizzazione al tema della sostenibilità, da svolgersi direttamente sugli arenili, che prevedano il coinvolgimento anche di istituti scolastici del Lazio di ogni ordine e grado;

g) spese per il disinquinamento delle acque marine, dolci e salmastre prossime al litorale

Sono ammissibili in generale tutti gli interventi di trattamento e disinquinamento delle acque marine o di acque dolci o salmastre di fiumi, canali e lagune, nonché di sedimenti nelle aree di immissione al mare tramite biotecnologie che garantiscano la sostenibilità ambientale degli interventi stessi.

Si ricorda che, nell'ambito di disposizioni volte a eliminare l'utilizzo della plastica, l'art. 7 della legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2019 ("Legge di stabilità regionale 2020") al comma 101 ha previsto nei lidi e nelle spiagge del demanio marittimo il divieto di utilizzare materiali in plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande. Ai fini dell'applicazione di tale divieto, i Comuni adottano gli atti di competenza per garantire l'operatività del divieto e l'applicazione delle relative sanzioni. Per l'inosservanza di tale divieto il comma 102 stabilisce la sanzione amministrativa di una somma da 1.032 a 3.098 euro, in base all'art. 1164 del Codice della navigazione.

Il mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso e dell'obbligo di provvedere alla conservazione e alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature acquistate al fine di mantenerle funzionali per 5 anni e fruibili da parte dell'utenza, ove imputabile direttamente al soggetto beneficiario del contributo e compiutamente accertati dagli organi di vigilanza, potrà essere motivo di revoca totale del beneficio concesso.

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese per beni e servizi direttamente funzionali e coerenti con gli interventi indicati nel paragrafo 3.1 effettuate nel corso della stagione balneare corrente, vale a dire dal 1° maggio al 30 settembre 2024.

Le spese generali sono ammissibili fino a un massimo del 10%, a condizione che siano strettamente funzionali all'intervento.

In dettaglio sono ammissibili le spese:

- a) strettamente pertinenti e imputabili alle attività ammissibili;
- b) derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo;
- c) in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale, e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- d) effettivamente sostenute dal Comune e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente oppure, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all'operazione selezionata sia stata effettivamente sostenuta;
- e) pagate esclusivamente tramite bonifico bancario o modalità tracciabili elettronicamente;
- f) riferite temporalmente e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese ovvero a far data dal primo maggio e sino al 30 settembre 2024;
- g) tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della contabilità e documentabili.

3.3 Spese inammissibili

Sono da considerare inammissibili in particolare le spese relative a:

- personale dipendente, ivi incluso il lavoro straordinario e gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023, o a personale dipendente di altri enti *in house*;
- organizzazione di eventi di intrattenimento quali spettacoli, concerti, letture etc.;
- gli interventi e gli acquisti realizzati fuori dal periodo della stagione balneare 2024, vale a dire dal 1° maggio al 30 settembre c.a.

4. RESPONSABILITÀ DEL RUP

I Comuni beneficiari dei contributi in argomento assumono impegni e obblighi per l'esecuzione degli interventi finanziati che dovranno essere realizzati entro la stagione balneare corrente e rendicontati entro e non oltre il 31 ottobre 2024.

Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) del Comune dovrà verificare la regolarità delle procedure e la completezza della documentazione e amministrativa.

Ai sensi della normativa vigente, il R.U.P. deve essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti alla medesima unità organizzativa cui è preposto il soggetto apicale che lo nomina, che siano dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui vengono nominati.

Il R.U.P. comunale si assume in particolare la piena responsabilità della procedura di affidamento dei servizi, nonché della verifica e completezza dell'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessarie all'eventuale posizionamento di arredi e attrezzature. Si assume altresì l'onere di assicurare la congruità e la coerenza con gli obiettivi della D.G.R n. 298 /2024 dei servizi resi e delle attività svolte.

5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEL COMUNE BENEFICIARIO

Le risorse sono erogate in un'unica *tranche*, pari al 100% del contributo assegnato, a tutti i Comuni in regola con le disposizioni di cui all'art. 53 bis della legge regionale n. 13/2007 (come modificata dall'art. 5 della L.R. n. 8/2015), in particolare per ciò che concerne la pubblicazione sui siti istituzionali delle informazioni relative alle concessioni.

A consuntivo di fine stagione balneare, a seguito della rendicontazione di cui al paragrafo successivo, si valuterà l'eventuale restituzione da parte dei Comuni di importi non spesi o utilizzati per fini diversi da quelli esplicitamente indicati, o anche non regolarmente rendicontati, tramite versamento su apposito capitolo di bilancio indicato dalle strutture competenti o tramite l'istituto della compensazione.

6. RENDICONTAZIONE E SALDO

Entro e non oltre il 31 ottobre 2024 il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it, la seguente documentazione:

1. Relazione conclusiva da parte del R.U.P. sulle attività svolte con le risorse assegnate per la stagione balneare 2024
2. Attestazione del R.U.P di verifica di conformità della congruità delle spese con le finalità del finanziamento
3. Atti di liquidazione
4. Mandati di pagamento
5. Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio
6. Quietanze
7. Determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale

Per facilitare le attività di rendicontazione la struttura regionale competente potrà fornire schemi di atti da utilizzare in relazione ai punti sopra indicati, ovvero ulteriori indicazioni operative.

Referenti per le attività amministrative connesse all'erogazione delle risorse:

- Silvia Gentile, tel. 06.5168.4522, sgentile@regione.lazio.it
- Gian Paolo Castelli, tel. 06.5168.3345, gpcastelli@regione.lazio.it